

Home

Cronaca

Sport

Foto

Video

Annunci

Aste-Appalti

Lavoro

Motori

Negozii

Edizioni

IN EDICOLA



Leggi
e tra il quotidiano

Per abbonarsi
Prezzi
Consulta una copia

LE ULTIME NOTIZIE

Ravenna: oltre 600 mila euro per nuovo impianto idrovoro su canale Gronde

Ravenna, 7 apr. - (Adnkronos) - Via libera in consiglio comunale a Ravenna per una convenzione tra Comune e Consorzio di bonifica della Romagna finalizzata alla realizzazione di un impianto idrovoro sul canale Gronde. L'intervento, la cui spesa ammonta a 605 mila euro, risolverà una criticità idrauliche legate allo smaltimento dell'acqua piovana e in relazione alla necessità di potenziamento dell'impianto idrovoro Fosso Ghiàia - V Bacino, in gestione al Consorzio di Bonifica della Romagna.

(07 aprile 2014 ore 16.16)

ULTIMORA ADNKRONOS

16:22

Rimini: da Regione oltre 300mila euro per barriera marina a Riccione (2)

16:20

Rimini: da Regione oltre 300mila euro per barriera marina a Riccione

[Le altre notizie](#)

DA REPUBBLICA.IT

Brunetta a Renzi: "Italicum entro Pasqua o vada via".
Boschi: impossibile in 10 giorni

Berlusconi, un assistente sociale ha verificato se puÃ² essere reinserito dopo la condanna

Filippine, media: diplomatico italiano accusato di traffico di minori. Volontaria di Ong: "Offerto denaro ai bambini"

TESTATE LOCALI



MULTIMEDIA
Music Corner con Vanilla Sky



REPUBBLICA TV

ANNUNCI (BOLOGNA ED EMILIA ROMAGNA)

ANNUNCI DI LAVORO (BOLOGNA ED EMILIA ROMAGNA)

ENTI E TRIBUNALI (BOLOGNA ED EMILIA ROMAGNA)

[| Redazione](#) | [| Scriveteci](#) | [| Rss/xml](#) | [| Mappa del sito](#) | [| Servizio Clienti](#) | [| Pubblicità](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

RINNOVABILI PER ASL E ASI: VIA AL BANDO DA 20 MILIONI

Un finanziamento complessivo di 20 milioni di euro per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e per la realizzazione di impianti a energia rinnovabile al servizio di stabili di proprietà di aziende sanitarie locali, ospedali, consorzi di bonifica e consorzi Asi con sede in Campania. Si aprirà il prossimo 14 aprile il bando approvato da Palazzo Santa Lucia che mette sul piatto una dotazione pari a 6 milioni di fondi Fesr 2007-2013 per l'obiettivo operativo 3.1 (offerta energetica da fonte rinnovabile) e 14 milioni per l'obiettivo operativo 3.3 (contenimento ed efficienza della domanda).

Obiettivi

Tra le priorità di intervento del programma operativo Fesr 2007-2013, la Regione Campania, recependo le indicazioni comunitarie e nazionali, ha inserito il terzo Asse Energia dedicato al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale. Lo scopo è quello di ridurre il deficit regionale di energia elettrica, incrementando notevolmente la produzione da fonti rinnovabili, incentivando la realizzazione delle infrastrutture e degli impianti di produzione, migliorando le reti di distribuzione e favorendo l'efficienza e il risparmio energetico.

Contributo

Per la realizzazione degli interventi è previsto un contributo pubblico in conto capitale pari al 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica. I costi finanziabili vanno da un minimo di 500mila euro a un massimo di 4,5 milioni.

Investimenti ammissibili

Con le risorse dell'obiettivo 3.1 potranno essere realizzati, su uno o più immobili di destinazione e uso pubblico impianti solari fotovoltaici; solari termici o di solar cooling; solari a concentrazione, in grado di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni energetici dell'utenza. L'obiettivo 3.3 permette invece di finanziare interventi di efficienza o risparmio energetico sull'involucro degli edifici, anche quelli di elevato pregio architettonico, paesaggistico, storico e culturale; interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici o degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali con eventuale realizzazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento o impianti geotermici con pompe di calore geotermiche a bassa entalpia.

Scadenze

Le domande vanno inviate dalle ore 9 del prossimo 14 aprile ed entro le ore 17 del 2 maggio, via posta elettronica certificata, all'indirizzo dg02.uod04@pec.regione.campania.it, riportando nell'oggetto la dicitura Altri Por Asse III. Eventuali chiarimenti sul bando possono essere richiesti fino al prossimo 10 aprile inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica f.polizio@maildip.regione.campania.it.



ilGiornale di Rieti

Quotidiano d'informazione

Politica | Attualità | Cronaca | Cultura | 10 Righe | Interviste | Costume | Libri | Sport | Turismo | Ristoranti | Motori | Cinema

Stampa PDF | Invia Articolo | Segnala Notizia | Focus | Tutto città | Appuntamenti | Newsletter | Sondaggi | Rss | Redazione | Photogallery | Videogallery

cerca una notizia

tutte le notizie di: oggi | ieri | l'altro ieri | di una data specifica

Regnini: «Camere di Commercio inutili? Tutt'altro»



«Sono promotori di impresa, turismo, cultura e innovazione tecnologica» dice il presidente della Cciao di Rieti
07/04/2014 12:55

101 anni per nonna Pierina



A Scandriglia grande festa per la centenaria reatina
07/04/2014 08:00

Mep Radio: in onda l'incontro alla Sabina Universitas



La trasmissione si potrà seguire anche in streaming audio
06/04/2014 14:50

ATTUALITÀ

E se si allagasse Roma?



« Niente stipendio per 11 dipendenti del Consorzio della Bonifica »

di Antonio Polidori - Flai Cgil Rieti
lunedì 7 aprile 2014

Cosa accadrebbe se il sistema idrogeologico del Reatino arrivasse al collasso? Accadrebbe semplicemente che alla prossima ondata di piena la valle del Tevere, e quindi Roma, si allagherebbe. Il Consorzio della Bonifica è una di quelle strutture che sta a presidio del sistema idrogeologico del Lazio.

Il vituperato, i bistrattato, l'usato, lo sfruttato Consorzio della Bonifica ha annunciato di non poter pagare più gli stipendi ai propri dipendenti, e così è. Undici dipendenti non hanno preso lo stipendio di Marzo, gli stessi dipendenti che lo scorso anno avevano differito la quattordicesima di sei mesi, per responsabilità, per dare modo alla attuale gestione del Consorzio di respirare e di dare attuazione ad un piano di rientro e di ristrutturazione della propria attività.

Che se ne dica, questi dipendenti che stanno a presidiare le chiuse, le pompe idrovore, tengono puliti i canali di deflusso delle acque, servono a far sì che Roma non si allaghi. Questi dipendenti sono assoggettati alla legge 146/90, la legge sui servizi essenziali, perché la loro opera è ritenuta essenziale per la società. Tutto questo non significa niente? Si può dire a qualcuno che deve lavorare per forza senza che gli venga pagato lo stipendio?

C'è ancora qualcuno in questo Paese, in questa Regione, che sappia cosa è l'etica? Di cosa è fatto, di quale materia è composto, il vivere comune, a quali regole siamo collettivamente assoggettati? O l'unica cosa che si intende è il conflitto, lo scontro, la contrapposizione. Dobbiamo fare, e lo faremo se ne saremo costretti, che per tutelare le persone che rappresentiamo non potremo rispettare più le leggi dello Stato?

Signor Prefetto è al corrente di tutto questo? Presidente Zingaretti, abbiamo compreso la sua voglia di cambiare, (ma quante contraddizioni nel suo operare!) ma non è buttando il bambino con l'acqua sporca che si affrontano i problemi.

Signor Primo Ministro, a forza di rottamare, non si accorge che continuando a dichiarare che i Consorzi di Bonifica sono Enti inutili corre il rischio di far credere agli italiani che le frane, le alluvioni, il territorio che crolla e li travolge, siano un flagello di Dio? L'Italia esiste perché esiste la Bonifica, se dovete cambiare qualcosa che non va, fatelo, perché vi compete, ma pagate lo stipendio alla gente che sta ad impedire che Roma si allaghi. Pensate di fare tutto questo con Twitter?



Condividi l'articolo su



Politica | Attualità | Cronaca | Cultura | 10 righe | Interviste | Costume | Libri | Sport | Turismo | Ristoranti | Motori | Cinema | Invia articolo
Stampa Pdf | Segnala notizia | Lavoro | Tutto città | Appuntamenti | Newsletter | Sondaggi | RSS | Redazione | Photogallery | Video | Focus

..... Disclaimer & Privacy Policy © 2007-2014 - www.ilgiornaledirieti.it - Tutti i diritti riservati
Non è consentito il riutilizzo in altre opere multimediali del materiale pubblicato salvo esplicita autorizzazione degli autori

CRONACA

Ravenna: oltre 600 mila euro per nuovo impianto idrovoro su canale Gronde

07 aprile 2014

Ravenna, 7 apr. - (Adnkronos) - Via libera in consiglio comunale a Ravenna per una convenzione tra Comune e Consorzio di bonifica della Romagna finalizzata alla realizzazione di un impianto idrovoro sul canale Gronde. L'intervento, la cui spesa ammonta a 605 mila euro, risolverà una criticità idrauliche legate allo smaltimento dell'acqua piovana e in relazione alla necessità di potenziamento dell'impianto idrovoro Fosso Ghiaia - V Bacino, in gestione al Consorzio di Bonifica della Romagna.

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

I SONDAGGI DEL GIORNO



Secondo voi cosa farà Maroni dopo aver lasciato la politica nel 2018?

VOTA SUBITO!



Tutti danno consigli a Berlusconi, ma secondo voi lui chi deve ascoltare?

VOTA SUBITO!



Diventa reporter anche tu.

SCOPRI COME

L'ANGOLO DEL DIRETTORE

L'EDITORIALE

Ultima chiamata per non morire renziani



LETTERE AL DIRETTORE

Sondaggi

04 aprile 2014

LEGGI

SCRIVI



30.03.2014
Scene "piccanti" dentro la casa: fellatio in diretta/FOTO



03.04.2014
Renzi "umilia" la Gruber in diretta: "Si dice..."



15.03.2014
Bonolis racconta la sua verità: "Ecco perché lascio Avanti un altro..."



31.03.2014
Comica Boldrini: via i turisti dagli hotel 5 stelle. Servono ai profughi

■ **verbicaro**

Nasce "Calabria Verde" Per lo sviluppo boschivo

Arriva "Calabria verde" ed inizia a farsi conoscere sul territorio. Nella mattinata dell'altro ieri, in un incontro pubblico organizzato dall'amministrazione comunale di Verbicaro e voluto dal sindaco Felice Spingola, è stata presentata, la nuova agenzia regionale per la forestazione e per le politiche della montagna. Presente l'assessore regionale Michele Trematerra e il commissario straordinario del

*Al taglio
del nastro
l'assessore
regionale,
Trematerra*

Consorzio di bonifica, Davide Gravina. Trematerra, nel corso del proprio intervento, ha tenuto a sottolineare l'importanza di questo nuovo strumento, «che servirà per garantire sviluppo ed attenzione verso la montagna, che per troppi anni è stata vista come un problema e non come una risorsa». Ma cos'è Calabria verde? «Con Calabria Verde - ha proseguito Trematerra - si intende attuare una politica di sviluppo appropriata a perseguire l'effettivo miglioramento delle funzioni produttive e sociali, la valorizzazione delle attività ricadenti nel-



le aree collinari e montane, la tutela dell'ambiente e del territorio, le migliori condizioni di vita e la sicurezza delle popolazioni interessate. Essa avrà un ruolo importante nel campo produttivo, valorizzando il patrimonio e attuando una concreta pianificazione delle attività di amministrazione dei beni a essa affidati, compresa la valorizzazione industriale ed energetica della filiera foresta-legno, con pratiche improntate alla gestione forestale compatibile».

Giovanni Folino



Lunedì 07 Aprile 2014

TV Progress

FONTI ORALI PER LA STORIA CONTEMPORANEA ~ GLI STRUMENTI DI TUTELA DEL CONTRIBUENTE ~ TRE GIORNI DEDICAT



cerca

- [Home](#)
- [Attualità](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [Cultura](#)
- [Cronaca](#)
- [Sanità](#)
- [Sport](#)
-

07/04/2014 - 07:16

La legge di riforma dei consorzi di bonifica siciliani, Ragusa rappresentata dal dott. Cosentini

I VERTICI DELL'UNIONE DEI DIRIGENTI IN AUDIZIONE ALLA III COMMISSIONE ARS

OCCORRE DISEGNARE UN NUOVO E PIU' MODERNO CONCETTO DI CONSORZIO DI BONIFICA PER ESSERE AL PASSO CON I TEMPI



La necessità di un nuovo intervento legislativo in materia di riordino territoriale che detti norme transitorie per la concreta attuazione della legge regionale 5/2014 è stata ventilata dall'Unione dei dirigenti della bonifica della Regione siciliana nel corso di un'audizione dei direttori degli enti consortili in terza commissione Attività produttive all'Ars, di cui è presidente l'on. Bruno Marziano. L'audizione è stata utile per affrontare i contenuti della recente legge di riforma che viene vissuta dal mondo della dirigenza consortile come un'opportunità da cogliere per disegnare in Sicilia un nuovo e più moderno concetto di consorzio di bonifica che faccia della efficienza, della efficacia e della economicità i principi ispiratori dei nuovi enti e riduca il distacco che spesso esiste tra consorzio e consorziati. Vincenzo Giambone, presidente dell'Unione, direttore del consorzio di bonifica 3 di Agrigento, dopo i ringraziamenti all'on. Marziano per l'invito e all'on. Nello Dipasquale per la risoluzione presentata in terza commissione (approvata poi nella stessa seduta) che ha trovato il pieno consenso dei direttori e dei dirigenti della bonifica, ha illustrato l'importanza dell'istituto consortile per i servizi resi al comparto agricolo, specie con la distribuzione dell'acqua per irrigazione che, in momenti di grave crisi come quelli che stiamo vivendo, rappresenta un'ancora di salvezza e la speranza di ripresa economica per i nostri agricoltori.

Giuseppe Dimino, commissario unico degli attuali undici consorzi di bonifica della Sicilia, si è soffermato sulla necessità di un ampliamento delle competenze dei nuovi enti in materia di viabilità rurale, polizia idraulica, bonifica idraulica e moderni sistemi di distribuzione dell'acqua irrigua con sistemi informatizzati e tecnologicamente avanzati. Giovanni Cosentini, direttore generale del consorzio di bonifica 8 di Ragusa, si è soffermato, invece, sulla necessità che ciascun nuovo consorzio possa suddividersi in "distretti territoriali definiti" con funzioni operative e gestionali per ripristinare il principio di sussidiarietà nel governo della bonifica, creando quelle condizioni favorevoli per un rapporto più diretto con l'utenza consortile e con le esigenze immediate delle aziende agricole che insistono all'interno dei distretti. "Il nuovo intervento legislativo – afferma Cosentini – deve riguardare, tra l'altro, le materie dei debiti dei consorzi e la copertura del disavanzo finanziario attraverso la contrazione di mutui a carico della Regione senza dimenticare la necessità di attivare la sistemazione transattiva del contenzioso di lavoro all'interno di ciascun consorzio attraverso una pacificazione sindacale sulle vertenze in atto e ciò specialmente per quanto attiene al personale operaio riferito alle garanzie occupazionali di cinquantunisti, centounisti e centocinquantunisti". I lavori della commissione all'Ars sono stati ispirati, come detto, dalla risoluzione presentata dall'on. Nello Dipasquale il quale, intervenendo durante la seduta, non ha nascosto la preoccupazione personale sulla pesante situazione economica finanziaria dei consorzi e sul contenzioso con il personale. "Occorre – ha spiegato Dipasquale – che la Regione intervenga efficacemente per evitare che questi debiti vadano ad incidere sui ruoli ai consorziati agricoltori che non sono assolutamente nella condizione di sopportarne l'onere".

di Redazione Palermo

Nessun commento inserito

[Commenta questo articolo](#)

Brevi

- 05/04 Solidarietà del consigliere Rosario Pluchino all'archite
- 05/04 Minacce all'arch. Mormina di Santa Croce. La solidari
- 04/04 Conf. stampa sanità martedì a Comiso
- 04/04 SUPERENALOTTO VINTI A CHIARAMONTE GULFI (R
- 04/04 Consiglio comunale convocato a Ragusa
- 04/04 Riunione IV Commissione consiliare Ragusa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

[Prima pagina](#) >

CANALI TEMATICI

Cronaca
Politica e Istituzioni
Economia
Ecologia e Ambiente
Costume e Società
Scuola e università
Sport
Cultura Eventi
Spettacoli
Sanità e Servizi
Redazione diffusa
Videointerviste
L'opinione
Speciale Giovimbacco
L'angolo dei libri
Inserzioni a pagamento

COMMUNITY

La posta dei lettori
La città che...
Il parere dei lettori
Gli annunci dei lettori
Scrivi alla redazione



Meteo



Apr 07 Eventi



Annunci Immobiliari



Radio Notizie

Perchè non vedi il tuo commento ?

Cronaca

Convenzione tra Comune e Consorzio di bonifica della Romagna per impianto idrovoro sul canale Gronde

lunedì 07 aprile 2014



Approvata in consiglio comunale a maggioranza

Nella seduta di giovedì scorso, 3 aprile, il consiglio comunale ha approvato con 21 voti favorevoli, 7 di astensione e 3 contrari, una **convenzione tra Comune e Consorzio di bonifica della Romagna** per la realizzazione di un **impianto idrovoro sul canale Gronde**. L'intervento risolverà una criticità presente in alcuni ambiti della zona sud del Comune che il Psc ha individuato come soggetti a programmazione unitaria e concertata e oggetto di accordo ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 20/2000 (gli stessi ambiti sono stati oggetto di successivo accordo di 2° livello e compresi nel POC 2010-2015).

Per tali comparti sono state evidenziate problematiche idrauliche legate allo smaltimento delle acque di origine meteorica, in relazione alla necessità di potenziamento dell'**impianto idrovoro Fosso Ghiaia - V Bacino**, in gestione al Consorzio di Bonifica della Romagna.

Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha evidenziato che le suddette previsioni interessano la zona sud del bacino "Fosso Ghiaia" a scolo meccanico, affetta da criticità idraulica.

Al fine di superare l'anzidetta criticità si rende necessaria la realizzazione di un apposito impianto idrovoro per il drenaggio complessivo delle acque meteoriche generate dai nuovi insediamenti, da collocare sul canale consorziale "Gronde" per veicolare direttamente le acque del Fosso Ghiaia e sgravare l'impianto omonimo.

Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha indicato l'importo necessario per la realizzazione della suddetta nuova stazione di sollevamento in **605.000 euro, comprensivo di IVA al 22%**.

L'intervento consentirà quindi di dare attuazione ai comparti sopra richiamati. Il Comune riporterà nelle convenzioni dei Pua l'impegno dei soggetti attuatori al versamento della propria quota di competenza.

Commenti (0)

Invia un commento

Autore*

Email*

(non sarà mostrata)

Sito web

Testo*

Rispondi a questa domanda per confermare che non sei uno spammer*

Qual è l'ultima parola di questa frase?



Lascia il tuo commento !

In attesa dei lavori per l'accesso a Migliarite **Il Consorzio paventa problemi per l'acqua**

Il Consorzio di bonifica Ionio crotonese rende noto che nel corso di un incontro con la società A2A, sulle modalità di gestione dell'imminente stagione irrigua, i responsabili della stessa A2A hanno evidenziato che nonostante il sollecito dell'iter autorizzativo per l'esecuzione degli interventi a salvaguardia dell'accesso alla diga di Migliarite, ad oggi non vi è stato alcun provvedimento autorizzativo. Non solo: la situazione sul posto si sarebbe ulteriormente aggravata tanto da richiedere la transennatura dell'accesso per impedire il traffico veicolare. Il Consorzio di bonifica spiega con preoccupa-

zione che la società A2A pur avendo assicurato al Consorzio che si sta attivando per ottenere un provvedimento d'intervento d'urgenza, tuttavia non esclude di dover anticipare la messa fuori servizio dell'impianto qualora debba sospendere anche l'accesso pedonale del personale addetto alla manovra di rilascio irriguo.

Il Consorzio esprime perciò fortissime preoccupazioni e ricorda che fare a meno del rilascio irriguo proveniente dalla diga di Migliarite comporterebbe l'impossibilità di garantire la fornitura agricola ed ai centri urbani per la stagione dell'anno 2014. ◀



AQUINO - Un progetto che ha unito la tradizione enogastronomica alle bellezze del territorio

Una giornata speciale

Sono arrivati turisti dalle regioni limitrofe per 'passeggiare nella storia'

Si è svolta ad Aquino, nella mattinata di ieri, in una giornata tipicamente primaverile, la "Seconda passeggiata storico-archeologica", organizzata da Museo della Città, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Aquino. Il programma prevedeva come punto di ritrovo la Piazza dei Conti di Aquino alle ore 9,30 da cui i partecipanti sono partiti per seguire l'itinerario archeologico curato da Elisa Canetri, conservatrice del Museo di Aquino, ed attraverso la preziosa collaborazione del botanico dottor Walter Culicelli dell'Associazione Hortus Hemicus di Colleparado. La manifestazione ha visto la partecipazione attiva del Consorzio di Bonifica "Valle del Liri" e l'istituto alberghiero di Cassino che al termine della passeggiata ha preparato delle pietanze con degustazione di alcuni piatti tipici della tradizione locale preparati dagli alunni dell'istituto. Nel percorso a piedi dell'itinerario lungo circa 1,5 km. erano previste le visite guidate del borgo medievale di Aquino con la cosiddetta casa di San Tommaso,

del parco naturalistico del Vallone, di alcuni monumenti dell'antica città romana di Aquinum come la via degli orefici, la porta Capuana cosiddetta anche di San Lorenzo del 1° secolo A.C. e i resti della chiesa di Santa Maria degli Angeli. La visita al museo è stata curata dal direttore, Marco Germani che ha illustrato attraverso i reperti esposti la storia del territorio e della sua evoluzione. Ha seguito la visita alla chiesa romanica della Madonna della Libera ed è stato ammirato dal folto pubblico presente anche il cosiddetto Arco di Marcantonio. Eccezionalmente, grazie alla gentile concessione della famiglia Pelagalli, è stato possibile visitare la taverna Spezia, con accesso dal tunnel scavato nel banco roccioso durante l'occupazione tedesca nella Seconda Guerra Mondiale. Ad aprire le porte è stato il professor Vincenzo Pelagalli che attraverso i suoi studi e le memorie salvate dagli archivi dell'antico palazzo Spezia, crollato nel 1945, ha fatto da guida nella visita al cisternone romano all'interno del quale si sviluppa la famosa taverna Spezia.

Alla manifestazione fortemente voluta dall'amministrazione comunale di Aquino erano presenti il sindaco Libero Mazzaroppi, l'assessore alla cultura Carlo Risi, l'assessore alle politiche sociali Federica Di Sotto, il presidente del Consorzio di Bonifica "Valle del Liri" Pasquale Ciacciarelli, i figuranti dell'Associazione Rievocazione Storica di Aquino con gli abiti dell'epoca capitanati dal presidente Luca Di Lena. L'assessore Risi ha dichiarato: «Come assessore alla cultura sono molto orgoglioso di questa iniziativa e del consenso che ha raccolto testimonio appunto dalla foltissima presenza di visitatori, alcuni dei quali provenienti da altre regioni. E' la dimostrazione che la politica culturale dell'amministrazione comunale inizia a muoversi nella giusta direzione, volta non solo alla conservazione ma soprattutto alla valorizzazione del grande patrimonio storico, archeologico e naturalistico che ha a disposizione. Sicuramente senza la fattiva partecipazione di oggi del consorzio di bonifica "Valle del Liri" e con l'istituzione museale

non avremmo potuto svolgere questa seconda passeggiata e che avrà in futuro una cadenza semestrale, una in primavera ed una in autunno ed auspico che si proceda come iniziative culturali in questa direzione». Il sindaco Mazzaroppi ha commentato: «Una giornata davvero speciale per tutta la comunità. Sono grato al consorzio per la sinergia dimostrata nell'organizzazione dell'evento». Il Presidente del consorzio "Valle del Liri", Ciacciarelli: «Penso che questa iniziativa sia molto importante per questo territorio. Finalmente si scopre quella che è la perla del Lazio Meridionale. Aquino ha veramente un tesoro grandissimo e noi come consorzio di bonifica saremo attenti ad aiutare a realizzare questo genere di manifestazioni rendendo fruibili i percorsi di nostra competenza e quindi ben venga questa sinergia tra i diversi enti che agiscono sul territorio». Soddisfazione è stata espressa anche dal direttore del Museo che ha curato il percorso. A concludere la mattinata un buffet offerto dall'Alberghiero di Cassino che ha preparato delle pietanze tipiche della tradizione.

L' EVENTO

L'INIZIATIVA
REALIZZATA
GRAZIE
ALLA SINERGIA
TRA IL COMUNE,
IL MUSEO
E IL CONSORZIO
DI BONIFICA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'intervento del direttore Natalino Corbo Consorzio di bonifica, le scelte di risanamento

La prima tappa per uscire dalla difficilissima crisi finanziaria dei consorzi di bonifica è quella di arrivare al più presto alla certificazione completa e definitiva dei crediti. Lo dice il direttore generale del Consorzio di corso Matteotti, Natalino Corbo, in una nota di risposta alle durissime accuse dei sindacati dei lavoratori. Come si sa questi ultimi sono alle prese con ritardi cronici nel pagamento degli stipendi e le stesse mansioni istituzionali del Consorzio sono a rischio per mancanza di fondi (alcuni mezzi sono fermi perché manca il carburante). La «strategia» di risanamento delle casse dei Consorzi di bonifica del Lazio è stata illustrata, peraltro, nel corso della riunione che si è tenuta a Roma su richiesta del presidente dei consorzi del Lazio, Massimo Gargano; durante i lavori è stato anche ripercorso l'iter (che dura da molti anni) che ha portato alla attuale situazione debitoria e dovuto anche a

scelte amministrative sbagliate. E' lo stesso direttore Corbo a sottolineare la necessità di «avviare un processo di riorganizzazione del Consorzio di bonifica di Latina e di efficientamento dell'intera struttura in totale accordo con il presidente Crocetti e con il vicepresidente Perfili nonché con il Collegio dei Revisori dei Conti». Per i vertici dell'ente in questo momento si stanno adottando «delle scelte strategi-

che che saranno fondamentali nella riorganizzazione dell'ente». I riflettori sono comunque puntati sia sui crediti (pesantissimo quello vantato verso il gestore del servizio idrico e per il quale pende un contenzioso ormai pluriennale) e sul futuro di questo tipo di organismi regionali il cui controllo e gestione è affidato al consiglio direttivo eletto dai soci per il tramite delle associazioni di rappresentanza.

IL CONSORZIO DI BONIFICA DI CORSO MATTEOTTI

